

IL CAS FA IL PUNTO SULL'OPERA IL CUI COMPLETAMENTO È ATTESO DA DECENNI

Il dg Pirrone: «Sul Bocchetta il cinquanta per cento di traffico in meno»

La bretella è a beneficio soprattutto dei residenti nella zona nord

Il direttore generale del Consorzio autostrade siciliane Salvatore Pirrone non sta nella pelle. Sa che l'apertura dello svincolo di Giostra, che il Comune ha affidato al Cas da qualche mese, è una piccola grande rivoluzione non solo per la città ma per tutta la viabilità extraurbana di questa porzione di isola. «Do appuntamento a tutti alle 12 di lunedì. Questo risultato arriva dopo una accelerazione impressa dalla sinergia di tutti

gli enti interessati: il Consorzio, il Comune di Messina e Anas».

Nasce lo svincolo di Giostra in uscita, mentre è stata avviata la ristrutturazione del Ritiro. Due opere in parallelo anche in fisicamente. «Quelli sul viadotto – dice Pirrone – sono i lavori più complessi in corso di svolgimento in Italia. Già le opere autostradali sono difficili di per sé, ma qui c'è l'interferenza con una intera città. Per questo attiveremo una serie di piani di sicurezza step by step, man mano che sarà smontato il viadotto e poi dovrà essere rimontato. Questo vale in primis per la popolazione che vive sotto la

struttura».

Ma i tempi di consegna saranno rispettati? Il progetto iniziale prevedeva settembre 2016 come data d'ultimazione lavori della Toto Costruzioni. «Se lo svincolo fosse stato collaudato un anno fa – dice Pirrone – e non oggi, sarebbe stato meglio. Stiamo partendo ora

La prosecuzione degli interventi a Ritiro prevede piani di sicurezza "step by step"



Direttore generale del Cas.
L'ing. Salvatore Pirrone

con il grosso dei lavori». Le conseguenze dell'apertura del «Giostra» saranno evidenti anche sul Bocchetta. «Prevediamo anche il 50% di traffico in meno, perché tutti coloro che devono andare nella zona nord sceglieranno questa nuova uscita». Per finire il sistema Giostra, mancherà solo l'uscita per chi proviene da Villafranca. «Siamo in fase di studio, puntiamo al prossimo autunno sempre in maniera provvisoria, ma anticipo che non varrà per i mezzi pesanti». E la tanto odiata unica corsia? «Sparirà fra un anno per chi è diretto a Palermo». ◀ (d.b.)

